



F I N A N Z I A R I A

Sviluppo Utilities

**Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2015**

Bilancio approvato

- **dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2016**
- **dall'Assemblea dei Soci in data 27 giugno 2016**

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.
Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 – 16122 Genova
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 350.000.000
Registro Imprese di Genova n. 01602020990
Codice fiscale e partita IVA n. 01602020990
R.E.A. 421822

INDICE

ORGANI SOCIETARI.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	6
SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU	15
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	18
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	19
ALTRE INFORMAZIONI E INFORMATIVA SUI RISCHI	23
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	25
BILANCIO D'ESERCIZIO.....	26
NOTA INTEGRATIVA	30
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	34
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	44
ALLEGATI.....	49

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Presidente

Ing. Alberto Tazzetti

Vice Presidente

Avv. Alessandro Ghibellini

Consiglieri

Avv. Patrizia Polliotto

Prof. Avv. Mario Alberto Quaglia

Collegio sindacale

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Presidente

Dott. Paolo Cacciari

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Beatrice Humouda

Dott. Ernesto Carrera

Sindaci Supplenti

Dott. Marco Rossi

Dott.ssa Gaetana La Selva

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è l'undicesimo redatto dalla Vostra società.

La Vostra società è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova ai sensi dell'art. 2506-quater c.c. dell'atto di scissione parziale della S.P.IM. S.p.A., mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A. costituita da 81.450.000 azioni.

La Vostra società esercita attività di natura finanziaria, in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti. Nell'anno 2006 era stata individuata dai Comuni di Genova e Torino, d'intesa con le società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A., entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano, nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione di queste due società, quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una *joint-venture*, da parte dei due Comuni, per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE S.p.A..

Come noto, IRIDE S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2010, ha cambiato denominazione in IREN S.p.A., società che rappresenta il risultato della fusione di Enia per incorporazione in IRIDE S.p.A..

La fusione fra Iride ed Enia è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime - rispettivamente FSU e i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita a una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

FSU possiede quindi n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano. IREN è una delle principali *multiutility* italiane, fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio *multibusiness* caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle *multiutilities* per ricavi ed Ebitda.

Nell'esercizio 2015 il Gruppo IREN ha chiuso il bilancio consolidato con i seguenti risultati:

- Ricavi: 3.094 milioni di euro (+ 6,6%)
- Margine operativo lordo: 678 milioni di euro (+ 8,8%)
- Risultato operativo: 347 milioni di euro (+ 6,6%)

- Risultato netto di Gruppo 118 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto pari a 2.169 milioni di euro.

In data 15 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ha proposto la distribuzione di un dividendo di euro 0,055 per azione. Il dividendo spettante a FSU, pari a euro 23.374.958, è stato contabilizzato per competenza nell'esercizio 2015. L'Assemblea dei Soci di IREN S.p.A., tenutasi il 09 maggio 2016, ha confermato tale distribuzione.

Come già riportato nel bilancio dell'esercizio 2012, in data 16 luglio 2012 è stato firmato con Banca BIIS l'Atto aggiuntivo al contratto di finanziamento che consente di mantenere un equilibrio dei flussi finanziari per l'anno in corso e per gli anni prospettici; in particolare la rinegoziazione ha comportato una riduzione della rata in pagamento per l'anno 2012, a fronte di un accorpamento delle due tranche di finanziamento esistenti (una in ammortamento e una "bullet") in un'unica tranche con ammortamento. A seguito dell'Atto Aggiuntivo citato, il finanziamento inizialmente suddiviso in tre tranches, risulta ora costituito da un'unica tranche Amortizing con scadenza 20/09/2021 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + spread crescente da 1,20% a 1,50%.

Inoltre, sempre a seguito del suddetto Atto Aggiuntivo, è stato costituito un deposito vincolato almeno pari alla sommatoria della rata interessi del finanziamento scadente alla data di pagamento del 15 gennaio immediatamente successivo e dell'eventuale differenziale delle operazioni di copertura del rischio di tasso in essere, dovuto anch'esso alla medesima data del 15 gennaio. Tale deposito vincolato dovrà essere costituito entro il 31 luglio di ogni anno.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Di particolare interesse le principali informazioni relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo.

Interventi di Razionalizzazione organizzativa

A partire da gennaio 2015, le società del Gruppo Iren sono state oggetto di alcuni interventi di riorganizzazione che hanno visto un forte *commitment* della nuova Governance, con l'obiettivo di rafforzare l'unitarietà di governo del Gruppo e di individuare chiaramente le attività e responsabilità principali afferenti a ciascuna struttura, garantendo un rapido e reale processo di integrazione, indispensabile per affrontare le sfide del mercato.

Sono inoltre state costituite quattro Direzioni, denominate Business Unit (BU), per il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori di mercato, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. In particolare tali BU saranno:

- Business Unit Ambiente
- Business Unit Energia
- Business Unit Mercato
- Business Unit Reti

L'organizzazione della Capogruppo è stata oggetto di un primo intervento di razionalizzazione che ha visto da gennaio 2015 una semplificazione delle direzioni centrali. E' stata inoltre definita la dipendenza gerarchica di tutte le Direzioni e Unità organizzative di staff delle società di primo livello e delle società controllate dalle Direzioni centrali corrispondenti.

Da febbraio sono inoltre confluite in Iren S.p.A., attraverso l'istituto del distacco, le risorse provenienti dalle diverse società di primo livello e controllate del Gruppo, in coerenza con le attività accentrate.

A partire dal mese di marzo si è inoltre proceduto a ridefinire l'organizzazione delle società di primo livello per Business Unit, definendo le attività e responsabilità delle strutture delle stesse società.

Nel corso del mese di giugno sono stati stipulati, con efficacia 1° luglio 2015, gli atti di cessione dei rami d'azienda delle funzioni di staff corporate delle società controllate da Iren S.p.A.. Le risorse provenienti da queste società sono pertanto entrate nell'organico della Capogruppo.

Conseguentemente il Gruppo Iren è organizzato nelle seguenti Direzioni di staff:

- “Segreteria Societaria”, “Comunicazione e Relazioni Esterne”, e “Internazionalizzazione e Innovazione” facenti capo al Presidente;
- “Acquisti e Appalti”, “Amministrazione, Finanza e Controllo”, “Affari Legali”, “Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi” e “Studi e Affari Regolatori”, facenti capo all’Amministratore Delegato;
- “Internal Audit e Compliance”, “Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali”, “Risk Management” e “Affari Societari”, facenti capo al Vice Presidente.

Dal 1° luglio 2015, a completamento del percorso di razionalizzazione della macrostruttura avviato, sono state accentrate nella Capogruppo Iren S.p.A. anche le funzioni “Affari Legali”, “Affari Regolatori” e “Pianificazione e Controllo” delle società controllate di primo livello.

Inoltre, in coerenza con il Piano Industriale approvato a giugno dal Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda i settori di interesse del Gruppo:

- la Business Unit Energia coordina anche le aree teleriscaldamento e impianti energetici, già presenti in Iren Emilia S.p.A.;
- la Business Unit Mercato coordina inoltre l’Unità Organizzativa Servizi Commerciali già allocata in Iren Emilia e l’Unità Organizzativa Call center già in Iren Servizi e Innovazione;
- la Business Unit Reti coordinerà anche le aree distribuzione elettrica (facente capo ad AEM Torino Distribuzione).

Progetto IrenOne

Dai primi mesi del 2015 è stato attivato il nuovo sistema applicativo E.P.M. (Enterprise Performance Management) le cui caratteristiche fondamentali rispondono all’esigenza di disporre a livello di Gruppo di una piattaforma unica per il consolidamento, tale da garantire l’allineamento degli aspetti civilistico-gestionali, nonché di uniformare le dimensioni di analisi gestionale a servizio del management di Gruppo.

Dal 1° luglio 2015 il Gruppo Iren ha avviato l’utilizzo progressivo di un unico sistema ERP e gestionale di tesoreria abilitante l’adozione del nuovo modello di tesoreria accentrata in capo ad Iren S.p.A.. Quanto sopra, oltre al già avviato utilizzo di un unico sistema EPM per le fasi di consolidamento statutory e gestionale, costituisce un passaggio fondamentale nella realizzazione del Programma IrenOne, che si completerà con l’adozione da parte delle Società del Gruppo di un unico modello ERP, EPM e di tesoreria accentrata dal 1° gennaio 2016.

Finanziamenti Bancari

In merito alle operazioni di finanziamento compiute nell'esercizio 2015 si evidenzia che sono stati perfezionati e utilizzati nuovi finanziamenti bancari a medio lungo termine per complessivi 300 milioni di euro. Per ulteriori elementi di dettaglio si rinvia al capitolo "Gestione Finanziaria" della presente relazione.

In particolare, il 10 dicembre 2015 Iren S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca europea degli investimenti (BEI) per complessivi 130 milioni di euro, utilizzabili in più tranche, con una durata fino a 15 anni.

Il finanziamento riconosciuto ad Iren, dopo l'esito positivo del lavoro di istruttoria economica e tecnica effettuato dalla BEI, è destinato a sostenere alcuni importanti progetti di crescita aventi rilevanti caratteristiche di sostenibilità ambientale nel settore del teleriscaldamento e nel settore della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Tale finanziamento rafforza il profilo finanziario del Gruppo sommandosi a quello di 150 milioni di euro concesso dalla BEI il 9 dicembre 2014 legato ad investimenti di manutenzione e sviluppo nel settore della gestione del ciclo idrico integrato principalmente nelle aree di Genova e Parma. I progetti relativi sono coerenti con l'obiettivo di garantire un servizio efficiente e sostenibile conformemente alle direttive europee in materia.

L'operazione consolida la collaborazione della BEI con la nostra società; negli ultimi quattro anni, infatti, sono state firmate tra la Banca Europea degli Investimenti ed Iren operazioni per un totale di 720 milioni di euro che portano la quota dei finanziamenti BEI, in forma diretta e garantita, a circa un terzo del debito totale del Gruppo.

Fusione per incorporazione di Società Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A.

Con riferimento all'operazione di fusione per incorporazione di Società Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A., si precisa che in data 20 gennaio 2015 è stato stipulato l'Atto di fusione per incorporazione, con efficacia 1° febbraio 2015 degli effetti civilistici, mentre per gli effetti contabili e fiscali è prevista la retroattività al 1° gennaio 2015. Alla data di efficacia della fusione, tutte le azioni ordinarie Acque Potabili sono state annullate; l'ultimo giorno di quotazione del titolo nel mercato MTA è stato il 30 gennaio 2015. Con lo stesso atto Sviluppo Idrico S.p.A. ha assunto la denominazione sociale di Acque Potabili S.p.A..

Sentenza Robin Tax

Con sentenza 10/2015 del 9 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 81 commi 16, 17 e 18 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112

convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, che aveva introdotto un'imposta addizionale all'IRES, la cosiddetta «Robin Hood Tax», gravante sulle società di produzione, distribuzione e commercializzazione operanti nei settori energetici e petroliferi. Tale incostituzionalità non ha avuto efficacia retroattiva, in quanto è stabilito che la sentenza debba applicarsi dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (11 febbraio 2015).

Progetto Torino LED

Nel corso del mese di marzo ha preso avvio il Progetto Torino LED che, promosso dalla Città, prevede, nell'arco di un biennio, l'installazione di oltre 50.000 nuove lampade a led (pari a circa il 55% del totale dei lampioni cittadini).

Il Progetto è sviluppato in partnership con Iren Servizi e Innovazione che, nell'ambito dell'esistente convenzione con la Città di Torino, ne curerà la realizzazione, mettendo a disposizione il proprio *know how* e le proprie competenze tecniche in materia.

Il Progetto Torino LED consentirà alla Città di ottenere importanti benefici sul fronte economico, dimezzando i consumi di energia elettrica degli impianti interessati dall'intervento.

A livello energetico ed ambientale, il Progetto, una volta completato, consentirà un risparmio valutato in 19,6 GWh/anno (con una riduzione dei consumi di energia elettrica di oltre il 50%), consentendo un mancato consumo pari a circa 3600 Tep (Tonnellate Equivalenti Petrolio)/anno, ed evitando, nel contempo, la produzione di 3,5 tonnellate/anno di CO₂. Al 31 dicembre 2015 sono stati sostituiti circa 23.000 apparecchi di illuminazione.

Cessione rami d'azienda di Acque Potabili S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. ha deliberato il 15 aprile 2015 la cessione a Iren Acqua Gas S.p.A. del ramo d'azienda, cd. "Ramo Ligure", inerente il servizio idrico integrato nei Comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia Ligure e Zoagli nell'ATO Genova e nel Comune di Bolano (La Spezia) e della partecipazione detenuta nella controllata Acquedotto di Savona S.p.A., rappresentante l'intero capitale sociale della stessa, nonché la cessione a Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. del ramo d'azienda, cd. "Ramo ATO 3 Torinese", inerente il servizio idrico integrato dell'ATO 3 Torinese.

Le operazioni di trasferimento dei Rami d'Azienda sopradescritte, con efficacia dal 1° luglio 2015, perseguono lo scopo di consentire la riorganizzazione delle attività, sino ad oggi gestite da Acque Potabili S.p.A., tramite l'integrazione con le attività gestite dai propri soci

di riferimento permettendo nel contempo di avviare una progressiva valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni.

Fermo restando il successivo aggiustamento del prezzo alla data di trasferimento (2,4 milioni), il corrispettivo della cessione del Ramo Ligure, pagato da Iren Acqua Gas S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. alla data di efficacia del trasferimento, e della partecipazione totalitaria detenuta nella società Acquedotto di Savona S.p.A., è stato di circa 32,9 milioni di Euro, al netto di un debito finanziario di 14,6 milioni di Euro circa, mentre il corrispettivo della cessione del Ramo ATO 3 Torinese, pagato da Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. nella medesima data, è stato di circa 32,9 milioni di Euro, al netto di un debito finanziario di 14,6 milioni di Euro.

Piano Industriale al 2020

Il 16 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato il piano industriale 2015-2020 del Gruppo Iren.

Il piano industriale al 2020 rappresenta il “ponte” verso la nuova IREN che, attraverso continua innovazione, razionalizzazione ed efficientamento di processi interni, selettività degli investimenti per profittabilità e attenzione verso le nuove esigenze dei clienti mira a divenire polo aggregatore e motore dello sviluppo nei suoi territori di riferimento.

Le linee guida strategiche del piano industriale sono rappresentate da:

- integrazione ed efficienza finalizzate all’ottenimento di importanti sinergie;
- centralità del Cliente che da fruitore diventa protagonista del servizio, attraverso sistemi di comunicazione e customer care digitali e innovativi;
- innovazione trasversale intesa non come elemento a sé stante, ma come mindset che permea tutta la vita e le azioni del Gruppo;
- sviluppo sostenibile in termini ambientali e finanziari che si tradurrà nella scelta di investimenti ad alto valore aggiunto per il Gruppo e il territorio.

Il Piano industriale, nel suo arco temporale, prevede un incremento significativo dell’EBITDA (oltre il 34%).

Gli investimenti cumulati sono quantificati in circa 1,8 miliardi di euro, di cui 630 milioni di euro in sviluppo. Sul totale degli investimenti, 450 milioni di euro saranno dedicati a progetti aventi caratteristiche tecnologiche innovative.

E’ previsto un decremento rilevante dell’indebitamento che unitamente alla crescita dell’EBITDA porterà a fine periodo di piano ad una drastica riduzione (circa il 38%) del Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA.

Razionalizzazione partecipazioni

Coerentemente a quanto esplicito in termini organizzativi, il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. il 28 luglio ha approvato, in linea con la semplificazione del modello di business definito nel Piano Industriale, l'avvio di un progetto operativo di razionalizzazione della struttura societaria di Gruppo.

Il progetto, completato a dicembre, ha comportato essenzialmente un accentramento della maggior parte delle società integralmente controllate di 2° livello, con una riduzione significativa del numero delle società. Tale progetto determinerà una riduzione dei costi operativi e maggior chiarezza nella responsabilità dei risultati e nel raggiungimento degli obiettivi, oltre ad essere fattore determinante nel processo di integrazione del Gruppo.

Il Gruppo risulta pertanto organizzato in Business Unit (Energia, Mercato, Reti, Ambiente) e l'attività operativa sarà svolta dalle quattro società risultanti dal processo di riorganizzazione.

In particolare in data 29 dicembre 2015 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società del Gruppo AEM Torino Distribuzione, Genova Reti Gas, Iren Acqua Gas, Acquedotto di Savona, Eniatel e AGA in Iren Emilia e di assunzione da parte di quest'ultima della denominazione di IRETI S.p.A. con efficacia a partire dal 1° gennaio 2016.

IRETI S.p.A. gestirà in modo integrato e capillare sul territorio nazionale la distribuzione di energia elettrica e gas e il servizio idrico integrato e rappresenterà un importante polo per il raggiungimento di sinergie e per lo sviluppo di progetti innovativi nella gestione delle infrastrutture a servizio dei territori.

Rating dall'agenzia Fitch

Il 15 ottobre 2015 l'agenzia Fitch ha comunicato di aver assegnato al Gruppo IREN il *rating* BBB- con *outlook* stabile.

Le ragioni che hanno portato all'attribuzione del *rating* di tipo "Investment Grade" sono legate principalmente al mix equilibrato del suo portafoglio di *business* tra attività regolate e quasi regolate, al profilo di liquidità, ed alla strategia del Gruppo alla base dell'ultimo piano industriale orientata all'efficientamento, all'integrazione ed alla riduzione del debito.

La suddette motivazioni sono riconfermate per l'assegnazione del *rating* 'BBB' (un *notch* più elevato) sull'emissione obbligazionaria del luglio 2014 di euro 300 milioni scadenza luglio 2021 e cedola annua fissa pari al 3,0%.

Fitch ha inoltre assegnato il *rating* 'BBB' (EXP) (anche in questo caso un *notch* più elevato), al nuovo programma EMTN (*Euro Medium Term Note Program*) deliberato dalla Società

per un ammontare complessivo massimo di 1.000.000.000 di euro, con l'obiettivo di proseguire nella strategia del Gruppo finalizzata all'allungamento della vita media del debito garantendo al contempo una adeguata flessibilità finanziaria volta alla gestione efficiente del proprio portafoglio di debito.

Gestione finanziamenti

Nel mese di ottobre 2015 sono state sottoscritte e mantenute disponibili a supporto del profilo di liquidità linee di credito *committed* per complessivi 300 milioni di euro, successivamente rimodulate nel mese di dicembre. Inoltre, in un'ottica di ottimizzazione della struttura finanziaria, di miglioramento strutturale del costo del capitale e di allungamento della durata media del debito, è stato completato con pieno successo il collocamento di una nuova emissione obbligazionaria, a valere sul Programma EMTN deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 16 settembre 2015, in formato *Public Placement* per 500 milioni di euro e durata 7 anni (rating Fitch BBB). L'operazione, preceduta da un *roadshow* internazionale che ha toccato Parigi, Londra, Milano, Monaco e Francoforte, ha fatto registrare una domanda complessiva di circa 3,4 miliardi di Euro (adesioni pari a circa sette volte l'ammontare offerto) con un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori. Ciò dimostra la fiducia che il mercato finanziario ripone nella Società e nella bontà delle scelte operative effettuate. Contestualmente all'emissione si è proceduto al riacquisto e annullamento di 20 milioni di euro relativi al Bond Iren scadenza 2021. Sempre ai fini dell'ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, ad inizio dicembre sono stati inoltre rimborsati anticipatamente, a seguito di relative offerte di riacquisto, circa 100 milioni di euro di obbligazioni precedentemente emesse a condizioni più onerose rispetto all'operazione di ottobre sopradescritta. Tale iniziativa si inserisce in un percorso di efficientamento economico e finanziario che il Gruppo ha intrapreso con maggior vigore dall'inizio dell'anno in linea con gli obiettivi del piano industriale.

Sviluppo attività commerciali

Iren Mercato, la società del Gruppo attiva sul territorio nazionale nelle attività commerciali relative all'energia elettrica, gas, calore e servizi, si è aggiudicata i tre lotti della gara annuale per la fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione indetta da CONSIP, a cui aveva selettivamente partecipato.

I 3 lotti, coerenti con il posizionamento di Iren e con la sua strategia di sviluppo e vicinanza ai territori, sono: lotto 1 Valle d'Aosta e Piemonte, lotto 2 Liguria e Lombardia e lotto 3 Emilia Romagna e Trentino.

Iren Mercato è risultata prima classificata grazie ad una offerta tecnico-economica che è risultata migliore rispetto ai maggiori player nazionali e locali che avevano aderito al bando di gara.

L'aggiudicazione della gara ha comportato per Iren Mercato la stipula di una convenzione con CONSIP, della durata di 12 mesi più eventuali 6 di proroga, nell'ambito della quale potrà accogliere ordinativi dalla Pubblica Amministrazione per la fornitura di 1,45 TWh di energia elettrica, pari a circa 240 milioni di euro di fatturato su circa trentamila punti di fornitura.

Inoltre Iren offre, per le Pubbliche Amministrazioni che ne fanno richiesta, la possibilità di certificare la fornitura di energia da fonti rinnovabili (certificazione Energia Verde) fino ad un 20% del volume totale, facendo leva sulla propria produzione rinnovabile, in particolare idroelettrica.

Con questo significativo risultato, Iren prosegue il suo percorso di crescita attraverso l'efficienza e l'innovazione che caratterizza la più ampia *vision* del Piano Strategico 2015-2020: sostenibilità grazie ad un portafoglio impianti tra i più *eco-friendly*, integrazione tra le diverse aree di business per valorizzare offerte competitive ai clienti finali e stretta collaborazione con le Comunità Locali per promuovere la crescita condivisa del territorio.

Iren Mercato, in particolare, raddoppia per l'anno 2016 il portafoglio di vendite di energia elettrica ai grandi clienti finali, aumenta l'impiego di fonti interne di produzione e valorizza la scalabilità dei suoi *asset* anche nella gestione clienti. Infine, nell'affermare la leadership nei processi di vicinanza ai clienti nei territori di riferimento, è pronta a cogliere ulteriori opportunità nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni attraverso l'offerta di servizi a valore aggiunto con focus l'efficienza energetica.

Intesa con il Comune di Vercelli per l'avvio del consolidamento territoriale

Il 21 dicembre 2015 IREN e il Comune di Vercelli hanno sottoscritto l'accordo quadro alla base del progetto di sviluppo del Gruppo Atena, con l'obiettivo di promuoverne il ruolo di primo piano nel quadrante nord orientale del Piemonte.

Inoltre, in tale data le assemblee straordinarie di Atena e Atena Patrimonio hanno deliberato il progetto di fusione delle due società, il collegato aumento di capitale necessario a sostenere il significativo piano di investimenti previsto per i prossimi anni e le modifiche statutarie connesse alla variazione di *governance*.

IREN, fortemente motivata a sostenere lo sviluppo di Atena sul territorio, si è impegnata nel caso in cui la procedura ad evidenza pubblica che sarà indetta dal Comune di Vercelli andasse deserta, e subordinatamente all'ottenimento della *clearance* antitrust, a sottoscrivere l'intero aumento di capitale, acquistando sia i diritti di opzione sia le ulteriori azioni cedute dal Comune di Vercelli per un controvalore complessivo di circa 60 milioni di euro (di cui 50 milioni in aumento di capitale) ed incrementando così la propria partecipazione dal 22,7% (a valle della citata fusione delle società) al 60%. Nel caso in cui la procedura ad evidenza pubblica avesse esito positivo IREN si riserverà di esercitare i diritti di prelazione ad essa spettanti in base allo Statuto vigente.

Il piano di sviluppo considera investimenti di sviluppo per circa 100 milioni di euro nel settore delle reti energetiche, nel settore idrico, nel settore dell'ambiente e nel settore dell'efficienza energetica.

Acquisizione del 40% di Ecoprogetto Tortona S.r.l.

Il 23 dicembre 2015 il Gruppo, attraverso Iren Ambiente, ha acquistato da Ladurner S.r.l., società del Gruppo Ladurner Ambiente, attiva nella costruzione e gestione di impianti di trattamento rifiuti, una quota del 40% della società Ecoprogetto Tortona S.r.l., nell'ambito di un contratto stipulato con tutti gli attuali soci di Ecoprogetto Tortona e che prevede, al verificarsi di talune condizioni, l'acquisto dell'intera proprietà.

La società è stata costituita nel 2014 ed è titolare di una concessione rilasciata dalla municipalizzata AMIAS di durata trentennale a partire dal 2009 per la costruzione e gestione di un impianto di digestione anaerobica situato nel Comune di Tortona (AL), collocato in posizione geografica ottimale rispetto al bacino di riferimento di Iren.

L'acquisto da parte di Iren Ambiente della quota del 40% da Ladurner S.r.l. è l'inizio di un percorso che prevede il completamento dell'acquisizione della società al verificarsi del raggiungimento degli standard di qualità e di performance nella fase di avvio a regime dell'impianto.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU

L'esercizio 2015 evidenzia un utile di 17.932 migliaia di euro (15.343 migliaia di euro nell'esercizio 2014); tale risultato è da ricondurre alla distribuzione di dividendi deliberata dalla società IREN S.p.A..

Di seguito sono evidenziati conto economico e stato patrimoniale riclassificati, nonché i commenti sulle voci più significative.

Situazione Economica Riclassificata

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Var. %
Altri proventi	-	5	(*)
Totale ricavi	-	5	100,0
Prestazioni di servizi	(238)	(294)	(19,0)
Oneri diversi di gestione	(30)	(17)	76,5
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(268)</i>	<i>(311)</i>	<i>(13,8)</i>
Margine operativo lordo	(268)	(306)	(12,4)
Ammortamenti	-	-	-
Risultato operativo	(268)	(306)	(12,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie.	-	-	(*)
Oneri finanziari	(5.907)	(6.547)	(9,8)
Proventi finanziari	23.380	22.240	5,1
<i>di cui proventi da partecipazioni</i>	<i>23.375</i>	<i>22.227</i>	<i>5,2</i>
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>17.473</i>	<i>15.693</i>	<i>11,3</i>
Risultato prima delle imposte	17.205	15.387	11,8
Imposte d'esercizio	727	(44)	(*)
Utile (perdita) d'esercizio	17.932	15.343	16,9

(*) Variazione superiore al 100%

I costi operativi sono pari a 268 migliaia di euro (306 migliaia di euro nell'esercizio 2014) e includono principalmente compensi a organi societari, prestazioni di servizi amministrativi, finanziari e fiscali svolti da IREN S.p.A., costi per assicurazioni e per servizi da terzi.

Il saldo oneri e proventi finanziari è positivo per 17.473 migliaia di euro (15.693 migliaia di euro nell'esercizio 2014). I proventi da partecipazioni ammontano a 23.375 migliaia di euro (22.227 migliaia di euro nell'esercizio 2014) e sono relativi ai dividendi deliberati da IREN

S.p.A.. Gli interessi attivi su conti correnti bancari ammontano a 5 migliaia di euro (12 migliaia di euro nell'esercizio 2014).

Gli oneri finanziari sono relativi per 2.449 migliaia di euro (3.076 migliaia di euro nell'esercizio 2014) a interessi passivi su mutui e per 3.458 migliaia di euro (3.471 migliaia di euro nell'esercizio 2014) a interessi passivi su contratti derivati.

Le imposte sul reddito sono positive e pari a 727 migliaia di euro (negative per 44 migliaia di euro nell'esercizio 2014). Il risultato, al netto delle imposte di periodo, è positivo per 17.932 migliaia di euro (15.343 migliaia di euro nell'esercizio 2014).

Situazione Patrimoniale Riclassificata

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Var. %
Attivo immobilizzato	573.749	573.749	-
Attività correnti	3.015	3.017	(0,1)
Passività correnti	(3.208)	(3.238)	(0,9)
Capitale d'esercizio netto	(193)	(221)	(12,7)
Attività (Passività) per imposte differite	493	(279)	(*)
<i>Capitale investito netto</i>	<i>574.049</i>	<i>573.249</i>	0,1
Patrimonio netto	456.519	438.587	4,1
Attività finanziarie a medio lungo termine			-
Passività finanziarie a medio lungo termine	126.806	142.508	(11,0)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	126.806	142.508	(11,0)
(Attività) finanziarie a breve termine	(27.585)	(26.459)	4,3
Passività finanziarie a breve termine	18.309	18.613	(1,6)
<i>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine</i>	<i>(9.276)</i>	<i>(7.846)</i>	18,2
<i>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto</i>	<i>117.530</i>	<i>134.662</i>	(12,7)
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	574.049	573.249	0,1

(*) Variazione superiore al 100%

L'attivo immobilizzato si riferisce per 573.749 migliaia di euro alla partecipazione in IREN S.p.A.. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni della Nota Integrativa.

Il capitale d'esercizio è negativo per 193 migliaia di euro (221 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il saldo tra le attività e passività per imposte differite è positivo per 493 migliaia di euro (negativo per 279 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

L'esercizio 2015 si è chiuso con un Patrimonio netto pari a 456.519 migliaia di euro (438.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

L'indebitamento finanziario netto a fine 2015 ammonta a 117.530 migliaia di euro (134.662 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). In particolare l'indebitamento a medio-lungo termine è pari a 126.806 migliaia di euro (142.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). L'indebitamento finanziario a breve termine è positivo per 9.276 migliaia di euro (7.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si compone di debiti a breve termine per mutui per 18.309 migliaia di euro (18.613 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e crediti finanziari a breve termine verso istituti di credito per 4.210 migliaia di euro (4.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e verso IREN S.p.A. per 23.375 migliaia di euro (22.227 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), relativi ai dividendi da incassare.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con IREN S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Pertanto si è ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 34.203 euro ed è relativo al corrispettivo per le attività correnti.

Al 31 dicembre 2015 risulta ancora vivo sia il debito a lungo termine inserito nel 2012 nei confronti di IREN S.p.A. per 2.759.032 euro relativo alla richiesta di rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, in quanto controllante di IRIDE S.p.A., era società cui faceva capo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE sia il debito di euro 153.661 generatosi a seguito di un rimborso Ires anno 2007 incassato da FSU, nel corso dell'esercizio 2014, da riversare a Iren S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2015 il debito risultante si è ulteriormente incrementato per un valore di euro 41.285 a seguito di un maggior versamento Ires effettuato dalla società Iren Gestioni Energetiche per il quale FSU ha richiesto il rimborso e successivamente provvederà al rimborso a Iren S.p.A., che gestendo la tesoreria accentrata, provvederà disponendo l'accredito alla società beneficiaria.

Rapporti con altre società del Gruppo

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

FSU S.r.l., in quanto holding finanziaria la cui unica attività è la gestione di partecipazioni, ha come proventi i dividendi distribuiti dalla società IREN S.p.A.. La società continuerà anche nell'esercizio 2016 l'attività svolta nel 2015.

In data 15 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ha proposto la distribuzione di un dividendo di euro 0,055 per azione. Il dividendo spettante a FSU, pari a euro 23.374.958, è stato contabilizzato per competenza nell'esercizio 2015. L'Assemblea dei Soci di IREN S.p.A., tenutasi il 9 maggio 2016, ha confermato tale distribuzione.

In data 15 gennaio 2016, come previsto dal nuovo contratto, FSU ha pagato gli interessi sul finanziamento pari a 1.113.514 euro e in data 14 gennaio 2016 gli interessi relativi al derivato stipulato con Goldman Sachs pari a 1.714.280 euro.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo relativi alla partecipata IREN S.p.A e al relativo Gruppo, si veda quanto illustrato di seguito:

IRETI S.p.A.

A seguito delle operazioni straordinarie poste in essere a fine 2015 con effetti dal 1° gennaio 2016, ha preso avvio IRETI S.p.A..

La società si occuperà dei servizi idrici nelle province di Genova, Savona, La Spezia, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dove opera negli ambiti dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Con più di 18.000 km di reti acquedottistiche, oltre 9.300 km di reti fognarie e 1.085 impianti di depurazione, la società servirà oltre 2.550.000 abitanti su 219 comuni, caratterizzandosi come il terzo operatore in Italia nel settore dei servizi idrici per numero di metri cubi gestiti. Attraverso oltre 7.600 km di rete la società distribuirà gas naturale nel Comune di Genova e in altri 19 comuni limitrofi, oltre che in 72 comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, per un totale di circa 726.000 clienti serviti.

Con circa 7.283 km di reti in media e bassa tensione IRETI distribuirà energia elettrica nelle città di Torino e Parma; con un portfolio di più di 1,5 milioni di clienti, IRETI sarà il quinto operatore in Italia nel settore dell'elettricità per la quantità di energia elettrica venduta.

Nel territorio emiliano inoltre IRETI gestirà gli impianti di illuminazione pubblica e impianti semaforici, attraverso attività di manutenzione e gestione degli impianti presenti ma anche di progettazione e realizzazione dei nuovi.

TRM

Il Gruppo IREN ha inoltre raggiunto un altro importante obiettivo del piano industriale che ha determinato l'acquisizione del controllo di TRM S.p.A., società che, tra le altre, gestisce in particolare l'attività di trattamento finale rifiuti al servizio della provincia di Torino. Infatti, in data 29 gennaio 2016 è stato sottoscritto l'accordo di acquisizione da parte di IREN S.p.A. - attraverso la controllata IREN Ambiente S.p.A. - del 100% della società F2i Ambiente S.p.A. che detiene quale unica partecipazione il 51% di TRM V S.p.A..

La società TRM V S.p.A. è già partecipata da IREN Ambiente S.p.A. per il restante 49% del capitale sociale e attraverso tale operazione sarà controllata integralmente dal Gruppo IREN.

TRM V S.p.A. detiene l'81,52% del capitale sociale di TRM S.p.A., società che ha ricevuto l'affidamento per progettare, costruire e gestire fino al 2034 il termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati al servizio della provincia di Torino e che è stato autorizzato dalla Città Metropolitana nel mese di luglio 2015 alla saturazione del carico termico ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge "Sblocca Italia".

La società TRM S.p.A. dispone di un impianto avente una capacità di termovalorizzazione di circa 500.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati con produzione di energia.

L'acquisizione permetterà al Gruppo di triplicare la propria capacità di termovalorizzazione, confermando IREN tra i primi tre soggetti a livello nazionale in termini di rifiuti trattati e rappresenta, inoltre, una solida base su cui costruire eventuali ulteriori operazioni di successo nel settore.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Secondo le ultime valutazioni del Fondo Monetario Internazionale le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per il 2016 e per il 2017 una modesta accelerazione rispetto al 2015: +3,4% e +3,6% rispettivamente. Le stime sono state comunque riviste al ribasso a causa delle nuove e significative tensioni emerse ad inizio 2016 sui mercati finanziari, delle incerte conseguenze di un ulteriore calo dei prezzi petroliferi e dei ritmi economici dei Paesi emergenti.

Nell'Area Euro recenti stime OCSE prevedono per il 2016 un aumento del PIL dell'1,8%. Tuttavia sulle prospettive di crescita gravano rischi al ribasso legati alla perdurante incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco, in particolare nei Paesi emergenti. Inoltre l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, potrebbe ripercuotersi negativamente sul clima di fiducia e frenare la ripresa.

Per l'Italia nonostante la fase di debolezza del commercio mondiale, è attesa una prosecuzione dell'espansione dell'attività economica anche nel 2016. ISTAT rileva che nonostante un rallentamento segnato a dicembre, il clima di fiducia di imprese e famiglie si mantiene su livelli abbastanza alti. Le proiezioni sono per una crescita del PIL 2016 nel range 1,3%-1,5%. Secondo Banca d'Italia, ad un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si dovrebbe sostituire un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche BCE. Restano rischi significativi, tra i quali molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati, come indicato, ad aumentare nelle prime settimane del 2016.

Per quanto concerne il settore in cui il Gruppo opera, l'inizio del 2016 si è caratterizzato, come sopra delineato, per il calo del prezzo delle *commodities*, con il petrolio che è sceso sotto i 30 dollari al barile, segnale peraltro di debolezza del quadro congiunturale internazionale.

Di contro a cavallo tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2016 sono stati emessi gli attesi aggiornamenti regolatori che danno stabilità e chiarezza ai settori della distribuzione del gas, dell'energia elettrica e del ciclo idrico integrato, aree di attività in cui il Gruppo ha un posizionamento rilevante.

E' atteso nel corso del 2016 il completamento di operazioni finalizzate alla crescita nel settore del ciclo integrato ambientale, secondo le linee guida delineate nel piano industriale presentato lo scorso mese di giugno.

Inoltre proseguiranno le valutazioni organizzative legate al percorso di *reengineering* dei processi aziendali che, tenuto conto dei progetti già in corso, rappresentano importanti opportunità per la politica di gestione del personale le quali, senza rinunciare in alcun modo alle opportunità di sviluppo, portino a determinare un'adeguata struttura, corrente e prospettica, del Gruppo.

Pertanto Iren conferma l'impegno ad implementare i progetti di crescita nelle proprie aree di riferimento in modo coerente con il presidio della stabilità finanziaria al fine di garantire lo sviluppo del Gruppo in coerenza con il Piano Industriale.

ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU S.R.L.

La società nel corso dell'esercizio:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- non ha avuto, né ha attualmente, sedi secondarie.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che FSU non è soggetta agli adempimenti previsti dal D.L. 196/2003, non trattando dati personali in formato elettronico.

La società non è assoggettata a direzione e coordinamento.

Si precisa che la società ha beneficiato del termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come consentito dall'articolo 2364 comma 2 c.c., al fine di poter contabilizzare il dividendo di IREN S.p.A., come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 9 maggio 2016.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischi finanziari

In merito ai rischi finanziari, la società FSU è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla rinegoziazione del finanziamento così da equilibrare i flussi finanziari per l'anno in corso e prospettici.

Rischio tassi di interesse

La società FSU è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia della società è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.



Con un'ottica non speculativa e al fine di contenere i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse, la società ha stipulato con una controparte di elevato *standing* creditizio un contratto *swap* che persegue la finalità di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*).

Il contratto di copertura stipulato permette di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 64% dell'indebitamento finanziario netto, in linea con l'obiettivo della società di mantenere un equilibrato rapporto tra posizioni a tasso variabile e posizioni a tasso fisso o comunque protette da significativi rialzi del tasso di interesse.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

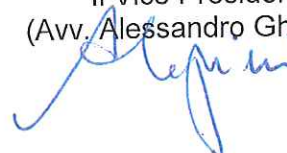
in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015, che evidenzia un utile di 17.932.208,02 euro;
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile dell'esercizio.....	Euro	17.932.208,02
Alla "Riserva legale" il 5% dell'utile dell'esercizio.....	Euro	896.610,40
Alla riserva "Utili portati a nuovo"	Euro	14.935.597,62

Ai soci un dividendo di Euro 1.050.000,00 per ciascuna delle due quote di Euro 175.000.000,00, per un totale di Euro 2.100.000,00 in pagamento a partire dal 4 luglio 2016.

per il Consiglio di
 Amministrazione
 Il Vice Presidente
 (Avv. Alessandro Ghibellini)



BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

ATTIVO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1. Spese di costituzione	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali (BI)	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni		
b) in imprese collegate	573.748.965	573.748.965
<i>Totale partecipazioni</i>	573.748.965	573.748.965
Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)	573.748.965	573.748.965
Totale immobilizzazioni (B)	573.748.965	573.748.965
C) Attivo circolante		
II Crediti		
3. verso imprese collegate		
b) finanziari	23.374.958	22.227.460
<i>Totale crediti verso collegate</i>	23.374.958	22.227.460
4. bis crediti tributari		
di cui entro l'esercizio successivo	207.279	208.822
di cui oltre l'esercizio successivo	2.759.032	2.759.032
<i>Totale crediti tributari</i>	2.966.311	2.967.854
4. ter crediti per imposte anticipate	814.134	26.864
5. verso altri	2.806	5.399
Totale crediti (CII)	27.158.209	25.227.577
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	4.207.177	4.225.829
Totale disponibilità liquide (CIV)	4.207.177	4.225.829
Totale attivo circolante (C)	31.365.386	29.453.406
D) Ratei e risconti		
2. Risconti attivi	48.900	48.873
Totale ratei e risconti(D)	48.900	48.873
Totale attivo (A+B+C+D)	605.163.251	603.251.244

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

PASSIVO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
A) Patrimonio netto		
I Capitale		
1. Capitale sociale	350.000.000	350.000.000
<i>Totale capitale</i>	<i>350.000.000</i>	<i>350.000.000</i>
II Riserva da sovrapprezzo azioni	36.516.340	36.516.340
IV Riserva legale	9.096.609	8.329.464
VII Altre riserve	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	42.973.865	28.398.108
IX Utile (perdita) del periodo	17.932.208	15.342.902
Totale patrimonio netto (A)	456.519.022	438.586.814
B) Fondi per rischi e oneri		
2. Per imposte, anche differite	321.406	305.628
Totale fondi per rischi e oneri (B)	321.406	305.628
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
4. Debiti verso banche		
di cui entro l'esercizio successivo	15.702.270	15.702.270
di cui oltre l'esercizio successivo	126.805.743	142.507.988
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>142.508.013</i>	<i>158.210.258</i>
7. Debiti verso fornitori	193.357	227.433
10. Debiti verso imprese collegate		
a) commerciali		
entro l'esercizio successivo	34.203	68.265
c) altri		
di cui entro l'esercizio successivo	194.946	153.661
di cui oltre l'esercizio successivo	2.759.032	2.759.032
<i>Totale debiti verso collegate</i>	<i>2.988.181</i>	<i>2.980.958</i>
12. Debiti tributari	-	-
13. Debiti verso istituti di previdenza	-	-
14. Altri debiti		
c) altri debiti	26.688	29.780
Totale debiti (D)	145.716.239	161.448.429
E) Ratei e risconti		
1. Ratei passivi	2.606.584	2.910.373
Totale ratei e risconti (E)	2.606.584	2.910.373
Totale passivo (A+B+C+D+E)	605.163.251	603.251.244
Conti d'ordine		
Impegni	16.084.750	18.952.273
Totale	16.084.750	18.952.273

CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Totale valore della produzione (A)	-	-
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	237.899	293.744
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Sval. dei cred. dell'attivo circ. e delle disp. liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	-	-
14) Oneri diversi di gestione	18.779	14.866
Totale costi della produzione (B)	256.678	308.610
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(256.678)	(308.610)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	23.374.958	22.227.460
16) Altri proventi finanziari		
d2) proventi diversi da collegate	-	-
d4) proventi diversi da altri	4.628	12.084
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	4.628	12.084
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.906.754	6.547.259
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	17.472.832	15.692.285
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari		
c) Sopravvenienze attive e insussist. passive	-	4.682
21) Oneri straordinari		
b) Sopravvenienze passive e insussistenze attive	11.406	1.836
c) Imposte e tasse degli esercizi precedenti	-	-
Totale delle partite straordinarie (E)	(11.406)	2.846
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	17.204.748	15.386.521
22) Imposte sul reddito del periodo		
a) Imposte correnti	44.032	44.607
b) Imposte anticipate	(787.270)	(988)
c) Imposte differite	15.778	-
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	<i>(727.460)</i>	<i>43.619</i>
Utile (perdita) del periodo	17.932.208	15.342.902

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 c.c., è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi e criteri contabili nazionali emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 2423 bis c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare e conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti non è significativa.

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Le informazioni sulla situazione della società, sull'attività svolta, sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, sull'andamento della gestione e sui rapporti con parti correlate vengono fornite nella relazione sulla gestione.

BILANCIO CONSOLIDATO

Conseguentemente alla fusione di Enia in Iride la quota di partecipazione di FSU in IREN S.p.A. è passata dal 51,08% al 33,30%. Pertanto non è più richiesta la predisposizione del bilancio consolidato. Il patto parasociale stipulato da FSU e dai soci pubblici ex Enia prevede il controllo congiunto della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 risultano invariati rispetto ai criteri adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni e sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in IREN S.p.A. derivante dal conferimento da AEM Torino S.p.A. e da AMGA S.p.A. è iscritta al valore di perizia ed i successivi incrementi sono determinati sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale; per i crediti, qualora ne sussistano i presupposti, tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzo tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Strumenti finanziari derivati

Per coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la società stipula contratti derivati "di copertura" valutati utilizzando appositi test di efficacia. La descrizione degli strumenti finanziari utilizzati dalla società è indicata nei Conti d'ordine alla voce 'Impegni'. I differenziali d'interesse da incassare o da pagare sugli Interest Rate Swap, rilevati periodicamente, sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Il fair value degli interest rate swap corrisponde all'importo stimato che la società riceverebbe o verserebbe per chiudere lo swap alla data di riferimento del bilancio, considerando i tassi di interesse in vigore e l'affidabilità creditizia delle controparti che hanno sottoscritto lo swap.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio di competenza a cui si riferisce l'assemblea della partecipata deliberando in merito alla distribuzione di utili o riserve. Nel caso in cui l'Organo Amministrativo di una controllata abbia proposto alla relativa assemblea la distribuzione di dividendi in data anteriore alla redazione del presente progetto di bilancio, i dividendi sono stati in esso iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziato in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite generate nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico. Eventuali imposte differite generate in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Proventi ed oneri straordinari".

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) *IMMOBILIZZAZIONI*

I) *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali iscritte negli anni precedenti erano relative ai costi di impianto e di ampliamento riferiti alle spese per la costituzione della società e per gli adempimenti societari conseguenti all'accordo tra i Comuni di Genova e Torino del 30 gennaio 2006.

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2015 (non valorizzata anche al 31 dicembre 2014) in quanto le immobilizzazioni sono state completamente ammortizzate in base ad una vita utile di 5 anni.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni

migliaia di euro

	Capitale sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	% di possesso	Quota di patrimonio netto	Valore a bilancio al 31/12/2015
Collegate						
IREN S.p.A. (1)	1.276.226	124.501	1.582.719	33,30	527.045	573.749
Totale						573.749

1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2015

FSU possiede n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano.

In merito all'andamento del titolo Iren in borsa si riferisce che nel 2015 il FTSE Italia All-share (il principale indice di Borsa Italiana), ha riportato una crescita del 14,6%.

Tale risultato è da attribuire in larga parte al superamento dello scenario di forte crisi economica che ha contrassegnato gli ultimi anni e al contemporaneo verificarsi dei primi timidi segnali di ripresa del Paese. A ciò si aggiungono il mantenimento di una politica monetaria espansiva da parte della BCE e la stabilizzazione dello spread tra BTP italiani e Bund tedeschi.

ANDAMENTO TITOLO IREN VS COMPETITORS

In tale contesto macroeconomico il titolo ha sovraperformato il suddetto indice, facendo segnare a fine anno un incremento superiore al 60%.

La performance indicata è tra le migliori nel settore di riferimento e deriva principalmente dai positivi risultati riportati dalla Società nel corso dell'anno e peraltro legati ai progetti di efficientamento, integrazione e crescita delineati nel piano industriale presentato a giugno alla comunità finanziaria.

ANDAMENTO TITOLO IREN VS COMPETITORS



Il titolo Iren a fine dicembre 2015 si è attestato a 1,49 euro per azione con volumi medi nell'anno pari a circa 2,1 milioni di pezzi giornalieri.

Nel corso del 2015 il prezzo medio è stato di 1,30 euro per azione avendo toccato il massimo di 1,52 euro per azione il 20 ottobre ed il minimo di 0,87 euro per azione il 12 gennaio.

ANDAMENTO PREZZO E VOLUMI DEL TITOLO IREN



La quotazione del titolo IREN in data 20 giugno 2016 è pari a 1,44 euro per azione risultando pertanto superiore al valore di carico pari a euro 1,35.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2015 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

3) Crediti verso imprese collegate

b) Crediti finanziari

Relativi a crediti verso IREN S.p.A., sono pari a 23.374.958 euro (22.227.460 euro al 31 dicembre 2014) e riguardano i dividendi relativi alla partecipazione in IREN S.p.A, deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 9 maggio 2016.

4.bis) Crediti tributari

La voce ammonta complessivamente a 2.966.311 euro (2.967.854 euro al 31 dicembre 2014). La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a 207.279 euro (208.822 euro al 31 dicembre 2014) ed è relativa a crediti verso l'Erario per anticipi Ires; la quota esigibile oltre l'esercizio ammonta a euro 2.759.032 (invariata rispetto al 31 dicembre 2014) e si riferisce a crediti verso l'Erario per rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferiti agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU era capofila nel consolidato fiscale. A fronte di tale credito è stato iscritto un debito di pari importo nei confronti di IREN S.p.A..

4.ter) Imposte anticipate

Ammontano a 814.134 euro (26.864 euro al 31 dicembre 2014); per ulteriori informazioni vedere la tabella nel paragrafo relativo al commento sulle Imposte sul reddito.

5. Crediti verso altri

Ammontano a 2.806 euro (5.399 euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono agli interessi maturati sul conto corrente vincolato, accreditati nell'esercizio 2016.

V) Disponibilità liquide

Ammontano a 4.207.177 euro (4.225.829 euro al 31 dicembre 2014) e sono relative a depositi bancari. In particolare, secondo quanto disposto dal citato Atto aggiuntivo al contratto di finanziamento, è stato costituito un deposito vincolato di valore almeno pari alla sommatoria della rata interessi del finanziamento scadente alla data di pagamento del 15 gennaio immediatamente successivo e dell'eventuale differenziale delle operazioni di copertura del rischio di tasso in essere, dovuto anch'esso alla medesima data del 15 gennaio. Tale deposito vincolato deve essere costituito entro il 31 luglio di ogni anno.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2. Risconti attivi

Ammontano a 48.900 euro (48.873 euro al 31 dicembre 2014) e sono relativi a risconti attivi su spese d'assicurazione per responsabilità civile amministratori.

PASSIVO

A) **PATRIMONIO NETTO**

I) **Capitale sociale**

Il capitale sociale ammonta a 350.000.000 euro, interamente versato.

Al 30 aprile 2006 il capitale sociale era pari a euro 130.000 interamente versato e sottoscritto da parte del Comune di Genova.

Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 è stato deliberato un aumento di capitale a seguito dei conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci viene a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale.

II) **Riserva da sovrapprezzo emissione azioni**

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 36.516.340 euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2014). Tale riserva era derivante per 10.480.255 euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.605.836 euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino. Nell'esercizio 2012 era stata utilizzata a copertura parziale della perdita esercizio 2011 per 125.569.751 euro, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

IV) **Riserva legale**

Al 31 dicembre 2015 la riserva legale ammonta a 9.096.609 euro (8.329.464 euro al 31 dicembre 2014), costituita con delibera assembleare del 5 luglio 2006 a seguito della destinazione dell'utile del primo esercizio della società e incrementatasi di 1.032.036 euro con delibera assembleare del 24 maggio 2007, di 1.437.998 euro con delibera assembleare del 26 giugno 2008, di 1.374.714 euro con delibera assembleare del 29 giugno 2009, di 1.479.584 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2010, di 1.464.523 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2011, di 738.551 euro con delibera assembleare del 02 luglio 2013, di 756.086 euro con delibera assembleare del 30 giugno 2014 e di 767.145 euro con delibera assembleare del 2 luglio 2015.

In allegato viene riportato il prospetto in cui vengono analizzate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

VII) Altre riserve

La voce altre riserve è pari a zero (invariata rispetto al 31 dicembre 2014). Al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 108.208.854 e si riferiva alla riserva straordinaria. Quest'ultima era stata trasferita alla società al momento della scissione da S.P.Im. S.p.A. per euro 109.376.000. In sede di destinazione dell'utile del primo periodo del 2006 era stata distribuita per euro 1.167.146.

E' stata completamente utilizzata a copertura della perdita 2011, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

VIII) Utili portati a nuovo

Tale voce, alimentata dalla destinazione dell'utile degli esercizi 2012, 2013 e 2014, al 31 dicembre 2015 ammonta a euro 42.973.865 (28.398.108 euro al 31 dicembre 2014). Al 31 dicembre 2011 ammontava a 25.218.235 euro e derivava dalla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2006 (8.608.676 euro), di parte dell'utile dell'esercizio 2007 (321.965 euro), di parte dell'utile dell'esercizio 2008 (4.119.562 euro), dal decremento, deliberato in data 3 dicembre 2009 dall'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo straordinario, per l'importo 2.300.000 euro, dalla destinazione di parte dell'utile 2009 (7.112.101 euro) e dal decremento deliberato in data 10 dicembre 2010 dall'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo straordinario per l'importo di 470.000 euro. Nell'esercizio 2011 la voce si incrementava per la destinazione di parte dell'utile 2010 per euro 9.025.931 euro e si decrementava a seguito della distribuzione deliberata in data 19 dicembre 2011 dall'Assemblea dei Soci a titolo di dividendo straordinario per l'importo di 1.200.000 euro.

E' stata completamente utilizzata a copertura della perdita 2011, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per imposte differite è pari a 321.406 euro (305.628 euro al 31 dicembre 2014). Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al relativo prospetto tra gli allegati di bilancio.

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2015 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a 145.716.239 euro (161.448.429 euro al 31 dicembre 2014) e comprendono:

- 142.507.988 euro (158.210.233 euro al 31 dicembre 2014) relativi a debiti verso banche a breve termine per 15.702.245 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2014) e a lungo termine per 126.805.743 euro (142.507.988 euro al 31 dicembre 2014) e più precisamente entro i 5 anni euro 78.511.226 e oltre i 5 anni euro 63.996.762. I debiti verso banche originano dal contratto di finanziamento con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (in forma abbreviata "BIIS S.p.A.") e con Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. (in forma abbreviata "Banca OPI") in pool, stipulato nel 2006 da parte di FSU per la copertura delle esigenze finanziarie relative all'acquisto delle azioni AEM Torino. A seguito dell'Atto Aggiuntivo perfezionato con BIIS S.p.A. in data 16 luglio 2012, il finanziamento inizialmente suddiviso in tre tranches risulta ora costituito da un'unica tranche Amortizing con scadenza 20/09/2021 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + spread crescente da 1,20% a 1,50%.
- 25 euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2014) relativi all'addebito delle imposte di bollo su estratto conto bancario del IV trimestre 2015;
- 193.357 euro (227.433 euro al 31 dicembre 2014) relativi a debiti verso fornitori;
- 2.953.978 euro (2.912.693 euro al 31 dicembre 2014) relativi a debiti a lungo termine verso IREN S.p.A. per rimborsi Ires, a seguito deduzione Irap, riferiti agli anni 2007-2009;
- 34.203 euro (68.265 euro al 31 dicembre 2014) relativi a debiti commerciali a breve termine verso IREN S.p.A. per la fornitura di servizi aziendali;

- 26.688 euro (29.780 euro al 31 dicembre 2014) relativi al compenso di un amministratore per l'anno 2015 corrisposto a mezzo competenze del personale, al contributo AVCP relativo al IV trimestre 2015, al contributo AGCM relativo agli anni 2013/2015, al netto del maggior riconoscimento di un credito Ires di spettanza della società Iren Energia S.p.A.

Si segnala che FSU nel corso del 2007 ha stipulato con Goldman Sachs, con finalità di copertura del rischio tasso, un contratto "swap" per un importo iniziale pari a 107 milioni di euro, il valore residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 74,9 milioni di euro. Il "fair value" del citato strumento di copertura, vale a dire il "mark to market", al 31 dicembre 2015 è negativo per 16.084.750 euro (negativo per 18.952.273 euro al 31 dicembre 2014). Tale importo, che rappresenta il valore al quale lo "swap" può essere venduto sul mercato, è variabile in funzione dell'andamento dei tassi di interesse.

E) RATEI E RISCONTI

Si tratta di costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei passivi sono pari a 2.606.584 euro (2.910.373 euro al 31 dicembre 2014) e sono relativi a quote di interessi su mutui e sul derivato.

CONTI D'ORDINE

Impegni

Ammontano a 16.084.750 euro (18.952.273 euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono al fair value del contratto derivato (Interest Rate Swap plain vanilla) stipulato con Goldman Sachs al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile di una parte del mutuo stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Non presenti nell'esercizio 2015, così come nell'esercizio 2014.

5) Altri ricavi e proventi

Non presenti nell'esercizio 2015, così come nell'esercizio 2014.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Si precisa che data la natura dell'attività svolta l'IVA è indetraibile e pertanto viene sommata ai singoli costi.

7) Per servizi

Il totale delle spese per servizi ammonta a 237.899 euro (293.744 euro nell'esercizio 2014) e si riferisce a:

- 11.622 euro (11.590 euro nell'esercizio 2014) per compensi alla società di revisione;
- 91.988 euro (114.192 euro nell'esercizio 2014) per compensi ai sindaci;
- 35.935 euro (61.720 euro nell'esercizio 2014) per compensi ad amministratori;
- 34.203 euro (invariati rispetto all'esercizio 2014) per la fornitura di servizi aziendali resi da IREN S.p.A.;
- 492 euro (493 euro nell'esercizio 2014) per spese bancarie su conto corrente;
- 3.439 euro (2.180 euro nell'esercizio 2014) per prestazioni professionali amministrative e notarili;
- 58.653 euro per assicurazioni relative alla responsabilità civile degli Amministratori (67.900 euro nell'esercizio 2014);
- 1.567 euro (1.466 euro nell'esercizio 2014) per contributi INPS.

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 18.779 euro (14.866 euro nell'esercizio 2014) e sono relativi a imposte di bollo e di registro per 14.102 euro (14.120 euro nell'esercizio

2014), a oneri vidimazione libri obbligatori per 516 euro (invariato rispetto all'esercizio 2014), a tasse e diritti pagati alla CCIAA per 130 euro (200 euro nell'esercizio 2014) e a tasse varie per 3.651 euro (30 euro nell'esercizio 2014), a spese per ammende e sanzioni per 380 euro (non presenti nell'esercizio 2014).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a 23.374.958 euro (22.227.460 euro nell'esercizio 2014), derivano dal dividendo pari a 0,055 euro per azione, maturato sulle n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A. e deliberato dall'Assemblea dei soci di IREN S.p.A. del 9 maggio 2016.

16) Altri proventi finanziari

d4) Proventi diversi da altri

Ammontano a 4.628 euro (12.084 euro nell'esercizio 2014) e sono relativi a interessi su conti correnti bancari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Sono pari a 5.906.754 euro (6.547.260 euro nell'esercizio 2014) e sono relativi a interessi passivi verso Banca Intesa per 2.448.984 euro (3.075.903 euro nell'esercizio 2014) e a interessi sul contratto derivato stipulato con Goldman Sachs per 3.457.770 euro (3.471.357 euro nell'esercizio 2014).

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari

Non valorizzati nell'esercizio 2015. Ammontavano a 4.682 euro nell'esercizio 2014 e si riferivano a differenze di stime su fatture passive.

Oneri straordinari

b) Sopravvenienze passive e insussistenze attive

Sono pari a 11.406 euro (1.836 euro nell'esercizio 2014) e si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio precedente riferiti a consulenze amministrative e alla quota del contributo per l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato.

22) Imposte sul reddito del periodo

Sono positive per 727.460 euro (negative per 43.619 euro nell'esercizio 2014) e sono relative a imposte correnti per euro 44.032 (44.607 euro nell'esercizio 2014), a imposte differite per 321.406 euro (305.628 nell'esercizio 2014), all'utilizzo di imposte differite passive relative ad esercizi precedenti per 305.628 euro (invariato rispetto all'esercizio 2014), a imposte anticipate per 806.442 euro (20.160 euro nell'esercizio 2014) e all'utilizzo di imposte anticipate corrisposte in precedenti esercizi per 19.172 euro (invariato rispetto all'esercizio 2014).

Si precisa inoltre che con riferimento alle perdite illimitatamente riportabili residue, pari ad euro 3.236.272, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene probabile il recupero delle stesse mediante la compensazione con il proprio reddito imponibile, pertanto sulle stesse sono state calcolate le imposte anticipate.

I seguenti prospetti mostrano la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Importi in euro

<u>IRES</u>	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>
A) Risultato prima delle imposte	17.204.748	15.386.521
B) Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	4.731.306	4.231.293
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-2.258.871	-1.111.373
<i>Quota imponibile (5%) dividendi non incassati al 31/12</i>	-2.258.871	-1.111.373
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	26.622	73.310
<i>Altre</i>	26.622	73.310
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	401.197	392.825
<i>Quota imponibile (5%) dividendi incassati al 31/12</i>	1.111.373	1.111.373
<i>Perdite esercizi precedenti</i>	-640.458	-648.830
<i>Quota svalutazione partecipazioni</i>		
<i>Altro</i>	-69.717	-69.717
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-15.213.581	-14.579.076
<i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) non incassati al 31/12</i>	-21.116.087	-21.116.087
<i>Svalutazioni indeducibili e sopravvenienze passive/attive</i>		
<i>Altre</i>	5.902.506	6.537.011
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	160.115	162.208
H) Imposte correnti sull'esercizio	44.032	44.607
M) Aliquota effettiva	0%	0%

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Tra gli allegati al bilancio è riportato il prospetto contenente la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale dipendente

La società non dispone di personale dipendente.

Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso spettante agli Amministratori, a seguito delibera assembleare del 2 luglio 2015, è stato rideterminato nella misura di 44.000 euro annui. Analogo procedimento, nella stessa sede, è stato applicato al compenso spettante al Collegio Sindacale che risulta quantificato nella misura di 55.000 euro annui. Il valore esposto a bilancio risente della precedente valorizzazione dei compensi stessi, in vigore con riferimento al I semestre 2015.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono relativi a revisione contabile per 12 migliaia di euro.

ALLEGATI

ELENCO PARTECIPAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

MOVIMENTI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

ELENCO PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
COLLEGATE IREN S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.276.225.677	33.30%

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	17.932	15.343	17
Imposte sul reddito	(727)	44	(*)
Interessi passivi / (interessi attivi)	5.902	6.534	(10)
Dividendi	(23.375)	(22.227)	5
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(268)	(306)	(12)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(268)	(306)	(12)
Variazione del capitale circolante netto			
- Variazione debiti commerciali	(68)	(118)	(42)
- Variazione altri debiti	(3)	(406)	(99)
- Variazione ratei e risconti	(0)	3	(*)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(339)	(827)	(59)
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(6.204)	(6.672)	(7)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	-	153	(100)
Dividendi incassati	22.227	22.227	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.684	14.881	5
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	-	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Rimborso finanziamenti	(15.702)	(15.042)	4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.702)	(15.042)	4
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(19)	(161)	(88)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.226	4.387	(4)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.207	4.226	(0)

(*) Variazione superiore al 100%

Movimentazioni delle voci del patrimonio netto

Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. emissione azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile(Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita)	Totale
Situazione al 31/12/2012	350.000.000	36.516.340	6.834.827	-	-	14.771.023	408.122.190
Delib. assembleare del 02 luglio 2013							
A riserva legale			738.551			(738.551)	-
A utili a nuovo					14.032.472	(14.032.472)	-
Utile (perdita)						15.121.722	15.121.722
Situazione al 31/12/2013	350.000.000	36.516.340	7.573.378	-	14.032.472	15.121.722	423.243.912
Delib. assembleare del 30 giugno 2014							
A riserva legale			756.086			(756.086)	-
A utili a nuovo					14.365.636	(14.365.636)	-
Utile (perdita)						15.342.902	15.342.902
Situazione al 31/12/2014	350.000.000	36.516.340	8.329.464	-	28.398.108	15.342.902	438.586.814
Delib. assembleare del 02 luglio 2015							
A riserva legale			767.145			(767.145)	-
A utili a nuovo					14.575.757	(14.575.757)	-
Utile (perdita)						17.932.208	17.932.208
Situazione al 31/12/2015	350.000.000	36.516.340	9.096.609	-	42.973.865	17.932.208	456.519.022

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Importi in euro

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO 31/12/2015	IMPORTO 31/12/2014	IMPORTO 31/12/2013	Destinazione perdita 2011 da Assemblea del 27 giugno 2012	IMPORTO 31/12/2011	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	RIPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI FATTE NEI PRECEDENTI ESERCIZI	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE	350.000.000	350.000.000	350.000.000		350.000.000				
RISERVE									
Riserva sovrapprezzo emissione azioni (1)	36.516.340	36.516.340	36.516.340	-125.569.751	162.086.091	A, B, C	-125.569.751		
Riserva legale	9.096.609	8.329.464	7.573.378		6.834.827	B			
Riserva straordinaria	0	0	0	-108.208.854	108.208.854	A, B, C	-108.208.854		
Utili/perdite portati a nuovo	42.973.865	28.398.108	14.032.472	-25.218.235	25.218.235	A, B, C	-25.218.235		1.670.000
TOTALE									
Quota non distribuibila	395.612.949	394.845.804	394.089.718						
Residua quota distribuibila	42.973.865	28.398.108	14.032.472						

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

LEGENDA:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	2015							
	iniziale	differenze		rivers.	residuo	imposte		totale
		formazione				formazione	IREES	
Imposte anticipate								
Compenso Revisori e sindaci	11.590	11.622	11.590	11.622	9	3.196	3.196	3.196
Compenso Amministratori	86.100	15.000	58.127	42.973	-11.860	11.818	11.818	11.818
totale imponibili/imposte anticipate	97.690	26.622	69.717	54.595	-11.851	15.014	15.014	15.014
Imposte differite								
Dividendi (5%)	1.111.373	1.168.748	1.111.373	1.168.748	15.779	321.406	321.406	321.406
Altro								
totale imponibile/imposte differite	1.111.373	1.168.748	1.111.373	1.168.748	15.779	321.406	321.406	321.406
PERDITE FISCALI								
esercizi successivi all'1/5/2006	3.876.730	-	640.458	3.236.271	799.121	799.121	799.121	799.121
	3.876.730	-	640.458	3.236.271	799.121	799.121	799.121	799.121
Imposte anticipate (differite) nette	2.863.047	-1.142.126	-401.197	2.122.119	771.491	492.729	492.729	492.729

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	2014						
	differenze			residuo	imposte		
	iniziale	formazione	rivers.		a c/eco	IRES	totale
<u>Imposte anticipate</u>					27,50%		
Compenso Revisori e sindaci	11.590	11.590	11.590	11.590	-	3.187	3.187
Compenso Amministratori	82.508	61.720	58.127	86.100	988	23.678	23.678
totale imponibili/imposte anticipate	94.098	73.310	69.717	97.690	988	26.865	26.865
<u>Imposte differite</u>							
Dividendi (5%)	1.111.373	1.111.373	1.111.373	1.111.373		305.627	305.627
Altro							
totale imponibile/imposte differite	1.111.373	1.111.373	1.111.373	1.111.373	-	305.627	305.627
<u>PERDITE FISCALI</u>							
esercizi successivi all'1/5/2006	4.525.560	-	648.830	3.876.730		-	-
	4.525.560	-	648.830	3.876.730		-	-
Imposte anticipate (differite) nette	3.508.285	-1.038.063	-392.826	2.863.047	988	-278.762	-278.762





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Ai Soci della
Finanziaria Sviluppo Utilities Srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl, con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 dicembre 2015.

Torino, 23 giugno 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Piero De Lorenzi'.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.R.L

Sede in Genova – Via SS.Giacomo e Filippo n.7

Capitale sociale interamente versato euro 350.000.000

Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 01602020990

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

con la presente, il Collegio sindacale intende informarVi dell'attività di vigilanza e controllo svolta in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2403 del codice civile nel corso dell'esercizio 2015 e sulla formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Prima di procedere all'esposizione nella presente relazione delle conclusioni raggiunte mediante l'attività compiuta nei modi indicati, il Collegio precisa che, nell'espletamento dell'incarico, nel corso dell'anno 2015

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, mentre il controllo contabile è stato affidato dall'Assemblea alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. Pertanto il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione è stato revisionato dalla stessa Società;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- tutte le decisioni del Collegio sindacale sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

1
RA
RE

Inoltre, il Collegio precisa che la Vostra Società non svolge attività di direzione e coordinamento del gruppo IREN ex art. 2497 del codice civile.

* * *

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni e caratteristiche.

Queste ultime sono illustrate in modo chiaro ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il Collegio si limita pertanto a rilevare che, per quanto gli consta, esse sono risultate conformi alla legge ed allo statuto.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015, i principali fatti di gestione sono stati i seguenti:

- la società collegata IREN ha chiuso il bilancio separato con un utile di € 124.500.783,00;
- in data 9 maggio 2016, l'Assemblea dei Soci di IREN S.p.a., in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ha deliberato un dividendo di euro 0,055 per azione. Il dividendo spettante a FSU, pari ad euro 23.374.958,00, contabilizzato per competenza nell'esercizio 2015 risulta adeguato alla copertura del fabbisogno finanziario al servizio del debito pianificato rispettivamente per le rate del mese di luglio 2016 e del mese di gennaio 2017.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, atipiche e inusuali

La Relazione sulla gestione dà informazioni in ordine all'affidamento alla correlata IREN S.p.a. delle funzioni relative alla contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale sulla base di un contratto di servizio con previsione di un corrispettivo fisso

per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche il cui costo per l'esercizio 2015 è stato pari ad € 34.203,00.

Si dà altresì atto che nell'esercizio 2015 risulta ancora vivo sia il debito a lungo termine nei confronti di IREN S.p.a. per € 2.759.032,00 relativo alla richiesta di rimborso IRES a seguito deduzione IRAP riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, quale controllante di IRIDE S.p.a, predisponeva il consolidato fiscale del Gruppo Iride, sia il debito di € 153.661,00 generatosi a seguito di un rimborso IRES anno 2007 incassato da FSU nel corso dell'esercizio 2014, da riversare a IREN S.p.a. Nel corso del 2015 il debito si è ulteriormente incrementato per € 41.285,00 a seguito di un maggior versamento IRES effettuato dalla società Iren Gestioni Energetiche S.p.a. che, gestendo la tesoreria accentrata, provvederà disponendo l'accredito alla beneficiaria.

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha preso conoscenza della dinamica dei processi aziendali e ha assunto informazioni sull'andamento dell'attività in generale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Dall'insieme delle notizie acquisite e dalle analisi svolte, il Collegio ha potuto constatare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

L'attività sociale della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. non comporta la necessità di una struttura organizzativa complessa, e pertanto tutte le attività di esercizio della Società sono state conferite in outsourcing alla controllata IREN S.p.A..

A tal proposito occorre evidenziare che il personale di IREN preposto alla redazione di documenti contabili societari ha fornito tutte le informazioni necessarie al corretto svolgimento dell'incarico.

Le informazioni in ogni caso acquisite dal Collegio non hanno messo in rilievo disfunzioni e carenze che possano ostacolare il regolare svolgimento dell'attività aziendale.

Osservazioni sul sistema amministrativo/contabile -- Rapporti con la Società di Revisione

Per quanto riguarda l'affidabilità e l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio conferma il parere positivo già espresso nelle precedenti relazioni. Il Collegio sindacale, in occasione delle proprie riunioni, ha preso contatto con i rappresentanti della Società di Revisione che hanno riferito al Collegio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla rispondenza della medesima ai fatti di gestione.

Indicazione sull'eventuale presentazione di esposti o denunce ex art.2408 C.C.

Il Collegio dà atto che non sono stati presentati esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio

Preliminarmente, si dà atto che l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine per la convocazione dell'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2364 ultimo comma, motivando nella Relazione sulla Gestione tale maggior termine, con la necessità di recepire le deliberazioni in ordine ai dividendi a favore dei soci dell'assemblea IREN Spa.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in conformità ai principi e criteri contabili nazionali emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La responsabilità del controllo contabile del bilancio d'esercizio è della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, in data 23 giugno 2015, ha rilasciato giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2015.

Dallo scambio di informazioni con tale soggetto non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si evidenzia quindi che dall'attività svolta dal Collegio sindacale in ottemperanza ai doveri del suo ufficio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazione né si rendono necessarie osservazioni o proposte da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio sindacale, in merito al progetto di bilancio sottoposto all'approvazione dei soci, osserva quanto segue:

- il bilancio chiude con un utile di € 17.932.208,00. Tale risultato si fonda essenzialmente sulla contabilizzazione per competenza del dividendo deliberato dalla collegata IREN S.p.a. in data 9 maggio 2016;
- il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 C.C.;
- si rammenta, in ultimo, che l'organo amministrativo è in scadenza e si invitano i Signori Soci a provvedere in merito.

Torino, 23 giugno 2016

Il Collegio sindacale

Dott. Paolo Cacciari

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Beatrice Humouda

